

Piano triennale dell'Offerta Formativa

IC 2 Montecchio Maggiore

a. s. 2016/2019



INDICE	
Premessa	3
L'Istituto Comprensivo 2 di Montecchio Maggiore	4
MISSION. Finalità educative culturali e formative dell'Istituto	6
Priorità per il miglioramento e il potenziamento del triennio	9
Il curriculum	13
L'ampliamento dell'offerta formativa	21
L'organizzazione dell'ambiente di apprendimento	27
Modalità di verifica e valutazione degli studenti	30
Organizzazione generale delle attività della scuola	34
Gli interventi di supporto alla qualità dell'offerta formativa	41
Attuazione del PNSD nel triennio 2016/2019	44
Fabbisogni dell'Istituto	49

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo 2 di Montecchio Maggiore, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica e rende chiara la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. L'elaborazione del Piano compete al Collegio dei docenti sulla base dell' *“Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2016/17-2017/18-2018/19”* redatto dal Dirigente Scolastico.

Nella sua stesura sono state analizzate le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e sono state interpretate le reali richieste dell'utenza, in continuità con il Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2015/2016. Il Piano ha tenuto conto dell'attività di autovalutazione svoltasi lo scorso anno scolastico con il RAV (rapporto di autovalutazione d'istituto consultabile sul sito d'Istituto www.ic2montecchio.gov.it) nell'individuazione delle priorità e nell'elaborazione di piani di miglioramento. Il Piano triennale dell'offerta formativa potrà essere modificato ogni anno entro il mese di ottobre.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 2 DI MONTECCHIO MAGGIORE

L'Istituto Comprensivo 2 di Montecchio Maggiore [I.C.2] è nato giuridicamente nell'anno scolastico 2004/2005 a seguito del dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche attuato ai sensi del DPR 233/98 e dell'accorpamento dell'allora Scuola Media "M. Polo" al 2° Circolo Didattico.

Ad esso fanno capo:

- 2 Scuole dell'Infanzia,
- 2 Scuole Primarie,
- 1 Scuola Secondaria di I grado.

L'assetto urbano in cui è collocato l'Istituto Comprensivo 2 ha assunto negli anni una connotazione policentrica: da un lato il vecchio centro storico di San Pietro e dall'altro le più recenti strutture di Piazza Carli e Piazza Fraccon che, assieme ad Alte Ceccato, costituiscono il nuovo centro ad alta intensità abitativa, caratterizzata da una economia di tipo industriale - commerciale.

La realtà sociale è molto eterogenea sul piano delle attività economiche/lavorative, con conseguenti diversità di tenore di vita.

Inoltre è da sottolineare che su tutto il territorio si riscontra una forte componente immigratoria e ciò determina una spiccata eterogeneità socio-culturale che influenza, in modo molto significativo, la percentuale degli alunni stranieri che nel nostro Istituto Comprensivo si attesta intorno ad una media del 45%, con punte massime che superano il 77% nel plesso "J.Piaget" della scuola dell'infanzia.

Nel dettaglio:

Scuola dell'infanzia "J. Piaget"	77,23%
Scuola dell'infanzia "H. C. Andersen"	31,61%
Scuola Primaria "Don Milani"	31,20%
Scuola Primaria "G. Zanella"	54,79%
Scuola Secondaria di I grado "M. Polo"	31,90%

Le nazionalità di provenienza sono molteplici con cospicua prevalenza di alunni provenienti dai paesi asiatici come il Bangladesh, l'India, lo Sri Lanka, la Cina; seguono diverse nazionalità dell'Africa come la Costa d'Avorio, il Ghana, il Marocco, il Burkina Faso e i paesi dell'Est Europa come la Romania, la Moldavia, la Croazia, la Serbia, l'Albania.

L'Istituto, in questo contesto, utilizza gli strumenti che il Legislatore mette a disposizione, cioè l'autonomia e la flessibilità, per fornire risposte diversificate ad un'utenza con molteplici situazioni ed esigenze socio/culturali; tende inoltre ad assolvere con particolare cura la sua funzione educativa e di orientamento ed è sempre sensibile a cogliere i bisogni della comunità.

MISSION

"MISSION" Formare cittadini oggi, per un domani in un contesto internazionale

La storia del nostro Istituto si è intrecciata con la storia del territorio di Montecchio Maggiore e in particolare di Alte Ceccato, nato come quartiere operaio pronto ad accogliere operai provenienti da altre città venete e del resto d'Italia, nel tempo ha anche accolto lavoratori provenienti dal resto d'Europa e del mondo. **Una piccola realtà locale ha avuto il privilegio di diventare fucina di una nuova collettività.** La nostra comunità scolastica non presenta una cultura omogenea, ha saputo valorizzare le diverse identità culturali e linguistiche, ha dalla sua nascita contribuito a realizzare “una cittadinanza coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato” (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo). La lingua italiana, la storia della nostra regione e del nostro Paese, la Costituzione italiana, la Storia dell'arte, le tradizioni musicali e culinarie hanno posto le basi per **formare oggi** cittadini pronti a vivere il loro futuro in un contesto sempre più internazionale. La nostra scuola si pone come finalità primaria quella di **formare cittadini** italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo, di far crescere i suoi studenti, accompagnandoli in un percorso di cittadinanza attiva che preveda il rispetto delle regole, la consapevolezza di essere titolari di diritti, ma anche di doveri. Si diventa cittadini non per un semplice atto burocratico, ma attraverso azioni, esperienze, letture, laboratori, momenti ludici che giorno dopo giorno determinano la consapevolezza di essere parte di una comunità più vasta. Così il nostro Istituto **forma cittadini** perché permette ai suoi alunni di crescere in un contesto ricco di scambi tra culture, dove la lingua Inglese diventa lingua veicolare per apprendere, ma anche per fare amicizia. Una scuola dove le nuove tecnologie diventano strumenti che favoriscono il piacere di imparare. Accompagniamo i nostri alunni ad essere **i cittadini di domani** con progetti di continuità tra la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria e successivamente con la Scuola Secondaria di primo grado. Il timore di un futuro incerto viene dissipato attraverso azioni di orientamento (nelle classi seconde e terze della secondaria), che illustrano le opportunità formative e lavorative del territorio, senza trascurare i cambiamenti tecnologici sempre più prepotenti. Di qui le azioni del Piano Digitale che avvicineranno gli studenti al pensiero computazionale e alla robotica, l'utilizzo di piattaforme virtuali, blog, ebook per incrementare le loro competenze digitali. “I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria.” Il nostro istituto potenziando lo studio della lingua Inglese anche attraverso progetti di e-twinning (scambi con scuola di altri Paesi europei), favorendo gli scambi tra culture differenti, attivando il confronto tra esperienze culturali emerse in spazi

diversi e in tempi differenti in Europa e nel mondo aiutano i **futuri cittadini a interagire in un contesto internazionale.**

FINALITÀ EDUCATIVE CULTURALI E FORMATIVE DELL'ISTITUTO

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresenta un luogo educativo di particolare importanza che si sviluppa nell'arco dei tre anni per favorire le abilità necessarie al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Vengono considerate, le necessità di:

- avviare il processo di inclusione attraverso lo sviluppo della comunicazione e della relazione;
- realizzare il curricolo specifico per l'infanzia che tenga in considerazione la globalità del bambino, le sue potenzialità favorendo lo sviluppo delle dimensioni sensoriali, corporee, artistico-espressive, intellettuali, psicologiche, etiche e sociali (cittadinanza attiva).
- fare della scuola un luogo per interventi finalizzati all'attuazione delle pari opportunità, tenendo in considerazione ciò che sa fare il bambino, il suo livello di padronanza;
- dialogare e collaborare con le famiglie per attuare un'autentica centralità educativa del bambino;
- proporre un ambiente "parlante" capace di offrire possibili risposte ai bisogni di cure, di rassicurazione, di sperimentazione sostenendo i processi di apprendimento.

LA SCUOLA PRIMARIA

Rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo che favorisce il passaggio graduale da una impostazione pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline, la formazione e il consolidamento dell'alfabetizzazione culturale. Pone particolare attenzione alla centralità della relazione educativa e contribuisce, grazie ad un clima favorevole, al successo personale di ogni alunno.

E' pertanto attenta a:

- coniugare l'apprendimento con la crescita integrale della persona e l'affinamento delle competenze necessarie alla convivenza sociale;
- promuovere il successo di tutti e valorizzare vocazioni e potenzialità personali
- far raggiungere a tutti, nel rispetto dei ritmi personali, i traguardi e le competenze definiti nel curricolo, in modo che nessuno rimanga escluso.
- promuovere il dialogo scuola - territorio al fine di creare una comunità educante.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Non più intesa come scuola terminale, ma come piattaforma su cui costruire il successivo percorso, ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali e della capacità di apprendere oltre ad un adeguato livello di conoscenze e competenze.

E' pertanto consapevole che sia necessario:

- porre in atto il curricolo prestando particolare attenzione ai bisogni formativi degli adolescenti e alle loro modalità di apprendimento;
- promuovere negli adolescenti la consapevolezza del valore della conoscenza e dell'impegno nello studio;
- sviluppare le conoscenze essenziali e le abilità che promuovano le competenze chiave e di cittadinanza, contribuendo a far emergere potenzialità, talenti e creatività;
- indirizzare l'attività di orientamento non solo allo sviluppo delle competenze necessarie a garantire il successo del percorso scolastico, ma anche a sollecitare la consapevolezza dell'alunno alle proprie aspirazioni e abilità favorendo la partecipazione delle famiglie al percorso avviato dalla scuola.
- attivare iniziative di recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento.

E' inoltre consapevole che:

- il tempo scuola deve essere inteso come un "contenitore" di esperienze significative di apprendimento per favorire l'acquisizione di metodi di studio;
- l'attività orientativa è indirizzata allo sviluppo delle competenze che possono garantire buone probabilità di successo nel percorso del secondo ciclo di istruzione.

Sulla base dell'analisi del contesto socio – culturale del territorio e della domanda formativa, la Scuola si conferma come ambiente qualificato ai fini della crescita personale dell'alunno.

Consapevole che i bisogni dei nostri alunni sono:

- avere coscienza di sé
- avere pari opportunità
- sentirsi accettati e valorizzati
- acquisire le conoscenze e le competenze di base
- poter sviluppare le proprie potenzialità
- saper operare scelte consapevoli

e che le loro famiglie chiedono alla Scuola:

- acquisizione per i propri figli dei saperi e delle competenze essenziali per la convivenza, l'autonomia e le scelte future
- collaborazione educativa scuola/famiglia
- comunicazioni scuola/famiglia basate sulla trasparenza
- percorsi orientativi per la scelta dell'istruzione secondaria

L'Istituto Comprensivo 2 Montecchio Maggiore, attento alla sua funzione educativa e formativa,

- **pone al centro l'alunno** e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, proponendo un percorso di studio che rispetti le individualità, riconosca i talenti, promuova la crescita di tutti e di ciascuno;
- mantiene in primo piano l'obiettivo di **formare i cittadini di oggi e di domani** riaffermando i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune;
- opera per una **scuola dell'inclusione** ritenendo prioritari l'impegno per la persona con disabilità, con bisogni educativi speciali, insieme agli interventi mirati nei confronti degli alunni stranieri la loro accoglienza e il loro attento inserimento a scuola;
- fornisce gli strumenti per acquisire le capacità espressive, comunicative, linguistiche, logiche e tecnico/pratiche funzionali ad affrontare problematiche legate al vivere quotidiano con atteggiamento consapevole e responsabile;
- **arricchisce** la sfera dell'esperienza e quella dei rapporti relazionali;
- **facilita** esperienze di socializzazione anche al di fuori dell'ambito scolastico;
- **verifica i progressi** di ogni singolo alunno, soprattutto nell'acquisizione delle conoscenze essenziali, **valuta** il raggiungimento dei traguardi prefissati e li **comunica** agli alunni e alle loro famiglie secondo i tempi previsti;
- **promuove** attività per guidare l'alunno verso una scelta consapevole del percorso di studi successivo, coinvolgendo anche le famiglie;
- **promuove** la partecipazione, il confronto, il dialogo con le famiglie degli alunni rispetto alle finalità educative, all'attività didattica, ai rapporti reciproci scuola/famiglia e ad iniziative comuni;
- **offre:**
 - per la Scuola della 'Infanzia il tempo scuola di 40 ore ;
 - per la Scuola Primaria il tempo base di 27 ore e in alternativa il tempo pieno di 40 ore
 - per la Scuola Secondaria il tempo normale di 30 ore e in alternativa il tempo prolungato fino a 40 ore ;
 - per la Scuola Secondaria il potenziamento di Lingua Inglese (5 ore settimanali invece di 3 ore)
 - è possibile organizzare servizio di "anticipo" per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO

L'autovalutazione d'istituto ha evidenziato come sia necessario integrare il curricolo verticale d'istituto con le competenze chiave europee. Ciò permetterebbe di intervenire in modo significativo e pianificato sulla programmazione delle attività didattiche, anche con la realizzazione di Unità di apprendimento interdisciplinari che determinerebbero sicure ricadute sugli apprendimenti degli studenti. Lavorare per competenze favorirebbe la coerenza tra il lavoro didattico dei docenti e la successiva certificazione delle competenze degli studenti al termine dell'Esame conclusivo del primo ciclo d'Istruzione.

Altro aspetto determinante messo in evidenza dal processo di autovalutazione è stato quello di individuare una nuova modalità d'intervento per garantire il successo formativo per tutti gli studenti. Attraverso la realizzazione di classi aperte parallele sarà possibile realizzare in orario curricolare, in alcuni periodi dell'anno scolastico, attività di recupero e di potenziamento. Al pomeriggio, invece, si organizzeranno degli interventi mirati, per piccoli gruppi, solo per gli alunni in maggiore difficoltà.

● LE PRIORITÀ

Risultati scolastici	Garantire il successo formativo per tutti gli studenti con interventi di recupero e potenziamento.
Competenze chiave di cittadinanza	Integrazione del curricolo d'istituto con le competenze chiave europee.
Competenze chiave di cittadinanza	Coerenza tra intervento didattico e certificazione delle competenze .

● **I TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO**

Risultati scolastici	Incremento degli studenti ammessi alla classe successiva.
Competenze chiave di cittadinanza	L'attuazione nella pratica quotidiana di un curriculum per competenze.
Competenze chiave di cittadinanza	Unità di apprendimento trasversali per lavorare per competenze
Continuità orientamento	Incremento dell'adesione degli alunni al Consiglio Orientativo fornito dalla scuola

● **AREE DI PROCESSO E OBIETTIVI DI PROCESSO DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Verticalizzazione del curriculum, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione aggiornato con le competenze europee
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione della didattica e degli strumenti di monitoraggio e valutazione in funzione dello sviluppo delle competenze
Ambiente di apprendimento	Sviluppo delle ICT come risorsa per consentire una didattica maggiormente personalizzata

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

Tra gli obiettivi formativi presenti nella legge 107/2015, articolo 1, comma 7, l'Istituto ha individuato 7 punti prioritari.

1. **Potenziamento delle competenze linguistiche** (lingua Inglese) anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e alla realizzazione di progetti di e-twinning;
2. **promozione dell'inclusione** per tutti gli alunni, in particolare quelli con **BES** (bisogni educativi speciali), attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
3. **sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
5. **potenziamento delle competenze musicali**, anche attraverso la creazione di un coro d'Istituto;
6. **alfabetizzazione** degli alunni stranieri;
7. **potenziamento** del tempo scolastico e realizzazione di didattica per **"classi aperte"**.

Il Protocollo di Accoglienza per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e BES è un documento che definisce le modalità di intervento didattico ed educativo, viene elaborato dalla Commissione DSA e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti. In linea con quanto richiesto dalla Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 e successivi decreti ministeriali del 12 luglio 2011, il protocollo riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come DSA e si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione. Il documento definisce le modalità di intervento anche per gli alunni con altri Bisogni educativi speciali derivanti da svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

PAI: Piano annuale per l'inclusività

La normativa (**Direttiva MIUR 27/12/2012,C.M. n° 8/13**) prevede come strumento programmatorio la formulazione del PAI che deve essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.

Tale Piano deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali. Nel nostro istituto gli obiettivi di incremento dell'inclusività prevedono: il proseguimento del progetto **RI_PO**. (Riconosci e potenzia); l'adozione di parte del **Quaderno dell'integrazione** elaborato dalla prof.ssa Favaro la cui compilazione è importante, perché permette agli insegnanti di avere un quadro d'insieme sulla situazione in cui si trovano a vivere i bambini non italofofoni; la promozione in collaborazione con il "Cestim" di attività pomeridiane di assistenza compiti/ studio per gli alunni non italofofoni o con scarsa conoscenza della lingua italiana.

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati. In esso vengono definiti i compiti e ruoli degli operatori scolastici, tracciate le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana come L2 ed individua le risorse necessarie, sia umane che economiche, per attuare gli interventi.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che pertanto viene integrato e rivisto in itinere sulla base delle esperienze realizzate.

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

IL CURRICOLO

Il Curricolo fa riferimento alle otto Competenze chiave europee, alle competenze di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione (2012), ai Curricoli elaborati dalla Dirigente Franca Da Re.

A partire dai documenti sopra indicati, gli insegnanti del nostro Istituto hanno incominciato a svolgere un lavoro di ricerca e di riflessione nei vari ordini di Scuola e nei vari ambiti disciplinari al fine di garantire, il più possibile, un percorso di continuità.

Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto nasce dall'esigenza di:

- garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo; favorire l'esplorazione e la ricerca;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale.

L'elaborazione di un curricolo per competenze vuole facilitare un lavoro di cooperazione e condivisione tra gli insegnanti, realizzando e promuovendo una continuità orizzontale e verticale nell'Istituto, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, affinché giungano ad un sapere che possa continuare ad arricchirsi nel tempo.

Il nostro Istituto, inoltre, offre momenti d'incontro, durante l'anno scolastico, tra alunni e docenti dei vari ordini di scuole. Favorisce lo scambio di informazioni al termine di ogni ciclo scolastico tra i docenti; facilita il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro agli alunni, attraverso attività organizzate.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e pongono particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

La Scuola predispone il curricolo, all'interno del P.T.O.F., nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle *competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza*, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale.

Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado attraverso le *discipline e le competenze chiave europee*.

La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai docenti della classe sulla base delle esigenze didattico – organizzative:

lezione frontale, lavori di gruppo, flessibilità del gruppo classe, attività di laboratorio, articolazione di percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. (classi aperte, cooperative learning, gruppi di livello, e-learning)

La scuola dell'infanzia, in sede di articolazione del Collegio, nei primi mesi di scuola, entro la data indicata dal DS, condivide le linee essenziali del documento su cui elaborerà nello specifico il proprio progetto educativo e didattico (PROGETTAZIONE DI PLESSO):

- realtà socio-culturale
- organizzazione funzionale
- patto regolativo
- contratto formativo
- riferimenti pedagogici
- metodologia
- progetto dell'organizzazione
- routines didattiche
- organizzazione degli spazi comuni e delle sezioni
- curricolo scuola dell'infanzia
- piano intenzionale dei gruppi sezione, raccordi con eventuale PEI (L.104/92)
- organizzazione settimanale dei gruppi sezione.

Piano intenzionale:

- analisi della situazione (composizione del gruppo, situazioni particolari, risorse umane e strutturali)
- competenza chiave di riferimento
- abilità
- raccordo con Pei L.104/92
- UdP [Unità di Percorso] di riferimento:
 1. Prevalente
 2. Complementare
 3. Specifica.

La struttura delle UdP specifiche o trasversali sono elaborate dal gruppo di lavoro Strumenti di progettazione- valutazione e condivise con l'articolazione del Collegio.

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado annualmente, nei primi mesi di scuola, ogni Consiglio di Intersezione/Classe, come articolazione del Collegio Docenti, elabora la progettazione educativo-didattica per l'anno scolastico (piano annuale), nella quale figurano:

- situazione di partenza della classe
- obiettivi formativi educativi
- obiettivi formativi didattici
- obiettivi formativi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali
- attività e/o progetti
- elaborazione UdA [Unità di Apprendimento] trasversali
- metodi
- mezzi e strumenti
- verifiche
- valutazione

Su tale progettazione ogni singolo docente elabora il proprio piano di lavoro annuale di competenze chiave/disciplina suddiviso in Unità di Apprendimento [UdA] dove vengono poi specificati in modo personalizzato per l'alunno/gruppo di alunni:

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<p><u>UdP (specifica / trasversale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivazione. • Competenza chiave europea specifica e/o trasversale ai campi d'esperienza. • Abilità (obiettivi di apprendimento). • Raccordo obiettivi specifici del P.E.I.(L.104/92). • Conoscenze. • Compiti significativi. • Metodologia. • Tempi, spazi, forme di raggruppamento. 	<p><u>UdA (specifica / trasversale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Traguardi per lo sviluppo delle competenze. • Obiettivi di apprendimento e relativi livelli di personalizzazione. • Collegamenti interdisciplinari. • Metodologia. • Attività. • Strumenti. • Soluzioni organizzative. • Spazi. • Tempi. • Modalità di verifica • Valutazione 	<p><u>UdA (trasversale)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Denominazione. • Prodotti. • Competenze chiave/competenze culturali. • Evidenze osservabili. • Abilità e Conoscenze. • Destinatario. • Prerequisiti. • Fase di applicazione. • Tempi. • Esperienze attivate. • Metodologia. • Risorse umane • Strumenti

<ul style="list-style-type: none"> • Personalizzazioni. • Diario di bordo. • Indicatori per la verifica e modalità di rilevazione. • Valutazione. 		<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione
---	--	---

- L'insieme delle UdA costituiscono, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità.
- Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto.
- Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92 e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, vengono elaborati, in collaborazione con l'U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile.
- I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana.
- Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio durante e di verifica alla conclusione dell'anno scolastico.

CONTINUITA' EDUCATIVA

- La continuità educativa è la base per garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo personale il più possibile organico e completo nel contesto della scuola, della famiglia e dell'ambiente sociale.
- Deve tener conto di due percorsi tra loro intersecati e non indipendenti: continuità educativa orizzontale e continuità educativa verticale.
- Continuità educativa orizzontale

Nella scuola dell'infanzia considerando che:

- per il bambino crescere significa passare, con conquiste interagenti che vanno a costruire la sua storia, dal piacere di fare e sperimentare al piacere di comunicare e di pensare;
- il bambino è costruttore competente del proprio sapere non può che essere implicito un intervento educativo basato sulla continuità.

Pertanto i docenti sono coinvolti nel condividere:

- il curricolo ove sono esplicitate le abilità in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- azioni ed esperienze che favoriscono l'acquisizione dei concetti relativi allo spazio ed al tempo in ambienti organizzati e progettati in riferimento ai processi di maturazione dei bambini;
- la progettazione di percorsi didattici, anche per sezioni parallele, la corresponsabilità, le scelte metodologiche ed organizzative;
- esperienze tra bambini della stessa età o delle tre età in tempi specifici della giornata scolastica, concordati dai docenti in fase progettuale.

Per perseguire tali condivisioni i docenti adottano strumenti comuni:

- curricolo d'Istituto specifico per l'Infanzia comprensivo dei livelli di padronanza delle competenze chiave europee
- struttura del Piano Intenzionale comune;
- griglie comuni per la progettazione delle UdA;
- fascicolo personale dell'alunno con livelli di padronanza in uscita;
- organizzazione della giornata scolastica e della settimana illustrata ai bambini ed alle famiglie.

Nella scuola primaria, per attuare un piano di continuità orizzontale, i docenti si riuniscono periodicamente in incontri per:

- classi parallele del medesimo plesso: confronto sui percorsi comuni, elaborazione di verifiche comuni;

- dipartimenti per classi parallele dello stesso ordine di scuola: confronto per classi parallele e per disciplina sui percorsi attuati ed elaborazione di verifiche comuni di inizio anno e quadrimestrali;
- raccordi disciplinari (cadenza bimestrale): stesura di metodologie comuni per classi parallele e per disciplina.

Nella scuola secondaria di 1° grado, nelle riunioni per dipartimento di inizio anno scolastico, i docenti definiscono i piani intenzionali di disciplina e gli obiettivi minimi, individuano il curricolo strutturandolo in modo da garantire continuità fra classi successive e uniformità tra classi parallele ed elaborano verifiche comuni. Organizza inoltre i tempi e le modalità organizzative del recupero-potenziamento a classi parallele. Sempre nelle riunioni per dipartimento, si definiscono i contenuti delle prove scritte e le modalità di conduzione del colloquio interdisciplinare d'esame, ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento degli alunni e strutturando le prove in modo che ogni alunno possa evidenziare le competenze personali raggiunte.

Continuità educativa verticale

Si attua fra i vari ordini di scuola con l'intento di accompagnare l'alunno nel "passaggio" tra un ordine di scuola e il successivo e prevenire eventuali situazioni di disagio.

Si articola in due aspetti: didattico e relazionale.

Aspetto didattico:

- fascicolo personale dell'alunno per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- relazione di passaggio e certificazione delle competenze per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado;
- incontri tra insegnanti delle classi ponte per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria;
- relazione esplicativa della funzione strumentale "alunni con disabilità" riguardo le diagnosi funzionali e il P.D.F.;
- collaborazione con l'insegnante di sostegno per favorire l'inserimento dell'alunno con disabilità e guidarlo nella conoscenza del nuovo ambiente scolastico;
- relazione esplicativa del referente di Istituto per gli alunni con diagnosi DSA riguardo le diagnosi e la stesura dei P.D.P.;
- attività di orientamento di indirizzo per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado;
- certificazione delle competenze e consiglio orientativo per il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° grado.

Aspetto relazionale:

- visite alla scuola primaria e momenti di incontro tra alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;

- visite alla scuola secondaria e momenti di incontro tra gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado;
- giornate di attività didattica presso scuole secondarie di 2° grado del territorio e dei comuni limitrofi per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

Il coordinamento e l'organizzazione dell'aspetto didattico e delle varie attività riguardanti la continuità è curato dagli insegnanti coinvolti.

ORIENTAMENTO

Scuola secondaria di primo grado

L'orientamento deve essere inteso come processo continuo di maturazione personale in funzione di scelte nell'immediato futuro e lungo l'arco di tutta la vita.

La Scuola ha il compito di rispondere, a questo bisogno, con servizi di orientamento che siano contemporaneamente di informazione, di formazione e di consulenza personale.

Pertanto le azioni che l'I.C.2 mette in campo e che concorrono alla realizzazione del percorso di orientamento, tengono conto degli aspetti formativi, sociali e culturali atti a supportare il processo orientativo nelle sue diverse modalità di sviluppo e vengono organizzate in rete con il R.T.F. "Ovest vicentino" sede Direzione Didattica 1 Arzignano e quindi in collaborazione con le Scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Azione 1: attività rivolte alle famiglie;

- incontri serali con Confindustria organizzati per Arzignano e Montecchio;
- vetrina della scuole" e "scuole aperte".

Azione 2: attività rivolta agli alunni delle classi 3^a

- attività di orientamento con riflessioni, test, autovalutazioni e distribuzione di materiale informativo relative alle scuole superiori a cura dei docenti di classe;
- stage presso le Scuole superiori del territorio e della Provincia.

EDUCAZIONE FISICA (da Indicazioni per il Curricolo)

Scuola dell'infanzia: il corpo in movimento

Il bambino prende coscienza e acquista il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, e sviluppa la coscienza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentare le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai movimenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

La Scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso.

La motricità è considerata la via privilegiata per sperimentare, conoscere, costruire relazioni, pertanto i docenti possono organizzare:

- percorsi psicomotori (con personale qualificato);
- giochi di sperimentazione e orientamento spaziale;
- giochi ritmici e d'interpretazione;
- giochi liberi in contesti organizzati interni ed esterni;
- rappresentazione e verbalizzazioni.

Scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di I grado): "Corpo movimento sport".

Le attività motorie e sportive forniscono all'alunno le occasioni per riflettere sui cambiamenti morfo-funzionali del proprio corpo, per accettarli come espressione della crescita e del processo di maturazione. L'educazione motoria sarà quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con diverse forme di disabilità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado partecipano al **torneo sportivo** d'Istituto che premia le tre classi che hanno ottenuto il miglior piazzamento (miglior prima, miglior seconda e miglior terza). Le tre classi partecipano ad un viaggio premio che prevede la visita alle Grotte di Oliero a Valstagna (VI) e **la discesa in rafting sul fiume Brenta**.

Nel monte ore settimanale delle discipline della Scuola primaria è prevista un'ora di educazione motoria per le classi III, IV e V delle 27 ore, mentre per le classi I e II delle 27 ore e per le classi a 40 ore ne sono previste due. Nel monte ore settimanale delle discipline della Scuola secondaria di primo grado sono previste due ore di educazione fisica.

Oltre tali ore curricolari nell' I.C.2 sono previste le seguenti attività:

Scuola primaria

Sport di Classe

Scuola secondaria di primo grado

giochi studenteschi di atletica
partecipazione a tornei

L' AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola offre l'opportunità d'integrare apprendimenti e attività con l'elaborazione di progetti che superano i limiti del sapere settoriale e si aprono ai problemi reali della vita odierna e quotidiana.

Le tematiche culturali sono sviluppate con le finalità di favorire l'apprendimento di base per tutti gli alunni e l'ampliamento di conoscenze e di opportunità, maturando nuove competenze.

Per l'attuazione di tali finalità l'I.C. 2 si avvale della flessibilità organizzativa e della capacità innovativa sia nei contenuti proposti sia nelle modalità e nei metodi utilizzati.

Il progetto formativo integrato dell'I.C.2 si concretizza nell'organizzazione di incontri con Enti, Associazioni, Istituzioni Pubbliche nel rispetto delle diversità dei compiti e delle responsabilità e nella condivisione dei principi fondamentali di corresponsabilità educativa, di gestione attiva di ambiti comuni, e di mediazione culturale fra scuola e territorio, con una progettualità globale aperta e condivisa.

La progettazione si articola nei seguenti punti:

- individuazione e motivazione dei bisogni;
- area di attuazione;
- docenti e alunni coinvolti;
- individuazione di obiettivi, azioni, contenuti, attività, strumenti, durata, risultati attesi;
- verifica in itinere e verifica finale del progetto;
- valutazione finale dei risultati ottenuti a livello formativo.

SCUOLA INFANZIA		
Competenze chiave di cittadinanza	Progetto e attività	Obiettivi formativi prioritari
<p>Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Occasioni di incontro tra bambini nella scuola, con la famiglia ed il territorio. - Conosco la mia città. - Madre Terra, il seme, la Vita: l'uomo è parte della natura. - Il bambino pedone. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
<p>Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - RI_PO (Riconosci e potenza). 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della inclusione. - Potenziamento delle competenze linguistiche.
SCUOLA PRIMARIA		
Competenze chiave di cittadinanza	Progetto e attività	Obiettivi formativi prioritari
<p>Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - RI_PO (Riconosci e potenza). - L'italiano prima di tutto. - Un libro tira l'altro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della inclusione. - Potenziamento delle competenze linguistiche.

<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.</p> <p>Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La fattoria: una scuola all'aperto. - Raccolta differenziata e riciclaggio materiali. - Il nostro acquedotto. - L'ecosistema: il bosco, la flora e la fauna. - L'acqua: una risorsa preziosa da salvaguardare. - Orto alla Don Milani. - Prevenzione al disagio - Educazione all'affettività. - Fermi tutti: siete <i>Circondati!</i> - Il bambino pedone. - Il bambino ciclista. - Pericoli a casa, a scuola e.... - La Protezione Civile: come comportarsi nell'emergenza. - Più frutta a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coro internazionale. - Allestimento laboratorio musicale con acquisto di strumenti. - Danza creativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze musicali. - Sviluppo delle competenze motorie, espressive e comunicative.

l'im-portanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.		
<p>Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di Studio e Mnemotecniche. - Recupero disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di competenze per la gestione e la pianificazione consapevole dello studio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze chiave di cittadinanza	Progetto e attività	Obiettivi formativi prioritari
<p>Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lettorato in lingua inglese -- Certificazione Trinity. - Lettorato in lingua spagnola. - A tasty world. Progetto e-twinning. - Didattica in teatro in lingua inglese. - Tune into english. - Scambio linguistico - culturale con la scuola messicana "Prepa Tec Campus Santa Catarina". - Recupero lingue straniere: inglese. - Avviamento allo studio della lingua Latina. 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze linguistiche. - Promozione dell'inclusione.
<p>Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di alfabetizzazione. - Recupero pomeridiano 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze

<p>lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano. - Progetto Biblioteca. 	<p>linguistiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'inclusione.
<p>Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo Verde e senso di appartenenza al territorio. - Visita al centro meteorologico di Teolo (Pd). - Produzione dell'energia. - Come comportarsi in caso di pericolo. - Elementi di primo soccorso. - Il ragazzo motociclista. - Emozioni ed affettività. - Sportello ascolto. 	<p>-Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.</p>
<p>Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scacchi a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le capacità di analisi, valutazione, sintesi e organizzazione delle attività.
<p>Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vetrina della Scuola. - Sito d'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze digitali.

<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>	<p>- Adesso le note le mettono loro.</p>	<p>- Sviluppo delle competenze musicali.</p>
---	--	--

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'Infanzia

Struttura oraria 40 ore settimanali		Struttura oraria 40 ore settimanali	
PLESSO "ANDERSEN"		PLESSO "PIAGET"	
Entrata	8.00-8.30	Entrata	8.00-8.30
Accoglienza sociale allargata-merenda	8.30-9.30	Accoglienza sociale allargata-merenda	8.30-9.30
Attività didattica	9.30-12.00	Attività didattica	9.30-12.00
Pranzo	12.00/12.10/ 12.20-13.00	Pranzo	12.10-13.00
Gioco libero con docente e relax	13.00-14.00	Gioco libero con docente e relax	13.00-14.00
Attività didattica	14.00-15.30	Attività didattica	14.00-15.30
Uscita	15.45-16.00	Uscita	15.45-16.00

Scuola Primaria

PLESSO "G. ZANELLA"

Tempo Scuola	Classi	Orario
27 ore settimanali	1^ 3^ 5^ 2^ 4^	dal lunedì al venerdì 8.00 – 13.00 con rientro il lunedì 14.00 – 16.00
40 ore settimanali	1^ 3^ 5^ 2^ 4^	dal lunedì al venerdì 8.00 – 16.00

PLESSO "DON MILANI"

Tempo Scuola	Classi	Orario
27 ore settimanali	1^ 2^ 3^ 4^ 5^	dal lunedì al venerdì 8.00–13.00 con rientro il lunedì 14.00-16.00
40 ore settimanali	1^ 2^ 3^ 4^ 5^	dal lunedì al venerdì 8.00–16.00

Scuola Secondaria di Primo Grado

Tempo normale		Tempo prolungato (da attivare in base alle iscrizioni)	
30 ore settimanali su 5 giorni dal lunedì al venerdì. Sono previsti due intervalli	8.00-14.00	da 36 fino a 40 ore settimanali un giorno quattro giorni	8.00–13.00 8.00–16.00
Possibilità di trasporto fornito dal Comune		Possibilità di mensa e trasporto forniti dal Comune	

Tempo scuola normale Corso Normale		Tempo scuola normale Inglese potenziato	
Italiano	6	Italiano	6
Storia e Geografia	4	Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	6	Matematica e Scienze	6
Inglese	3	Inglese	5
Seconda Lingua (Spagnolo)	2		
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	2
Musica	2	Musica	2
Educazione Fisica	2	Educazione Fisica	2
IRC/ Alternativa	1	IRC/ Alternativa	1
Totale ore	30	Totale ore	30

L'inglese potenziato è subordinato alla scelta delle famiglie.

Tempo scuola prolungato Inglese e Spagnolo		Tempo scuola prolungato Inglese potenziato	
Italiano	8	Italiano	8
Storia e Geografia	4	Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	9	Matematica e Scienze	9
Inglese	3	Inglese	5
Seconda Lingua (Spagnolo)	2		
Tecnologia	2+1	Tecnologia	2+1
Arte e Immagine	2+1	Arte e Immagine	2+1
Musica	2	Musica	2
Educazione Fisica	2	Educazione Fisica	2
IRC/ Alternativa	1	IRC/ Alternativa	1
Totale ore	36	Totale ore	36

L'attivazione del tempo prolungato è subordinata alle scelte delle famiglie.

L'Inglese potenziato dipende dalle scelte effettuate dalle famiglie.

Sono previste 4 ore di mensa presso la Scuola "Marco Polo" (Totale 40 ore)

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

VERIFICA (per la scuola dell'infanzia)

Si effettua tramite:

- osservazioni occasionali, sistematiche, interattive relativamente a: Spazio-Tempo-Relazioni (pari, adulti, materiali);
- prove oggettive per la rilevazione dell'acquisizione delle abilità (prove concordate a livello verbale, rappresentazioni grafiche e pittoriche, costruzioni con materiali, potranno essere individuati materiali e procedure diversificate nelle situazioni specifiche. Tali supporti o modalità saranno specificati per il singolo alunno).

VERIFICA (per la scuola primaria e secondaria di I grado)

Si effettua in forma orale e/o scritta attraverso prove:

- oggettive: questionari, esercizi applicativi, risolvere problemi, tabulazioni, grafici, tabelle, test motori, etc.;
- soggettive: interrogazioni, conversazioni, questionari a risposta aperta, lavori di gruppo, elaborati scritti, ricerche, relazioni, resoconti, formulazioni di ipotesi, elaborazione di dati, elaborati pittorici, esecuzione di brani musicali, etc.

I docenti le strutturano in modo tale da poter verificare le conoscenze, le abilità e le competenze secondo il P.S.P, il P.D.P e/o il P.E.I. di ciascun alunno.

Le verifiche sono previste:

- comuni, per classi parallele ad inizio anno scolastico (verifica della tipologia della classe per porre le basi per la programmazione annuale);
- inizio U.d.A. (verifica dei pre-requisiti);
- in itinere (verifica andamento U.d.A.);
- sommative al termine dell'U.d.A. (verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte da ciascun alunno);
- comuni, per classi parallele, al termine del 1° e del 2° periodo di valutazione (confronto costruttivo tra classi parallele);
- specifiche per alunni che seguono i corsi di alfabetizzazione (verifica del grado di apprendimento della lingua italiana).

VALUTAZIONE

L'elaborazione di un curriculum verticale d'Istituto integrato dalle competenze chiave europee e la conseguente scelta di pianificare l'attività didattica attraverso l'elaborazione di Unità di apprendimento propone un cambiamento di rotta nella valutazione dei discenti.

Si fa gradatamente strada una **valutazione autentica** in sostituzione di quella tradizionale, una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che “sa fare con ciò che sa”, fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento.

La valutazione autentica, infatti rappresenta un vero accertamento della prestazione, perché da essa si comprende se gli studenti sono in grado di usare in modo personale ciò che hanno appreso. Per attuare la valutazione autentica occorre predisporre situazioni valutative reali attraverso prestazioni e prodotti che riproducano esperienze di vita reale.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica il raggiungimento dei traguardi delle competenze. Viene assicurata alle famiglie una informazione chiara riguardo la valutazione del/la proprio/a figlio/a.

La valutazione delle discipline, fatta eccezione per la religione cattolica, viene espressa con voto numerico in decimi. La valutazione del comportamento, nella scuola primaria viene espresso attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, nella scuola secondaria è invece valutato con voto numerico in decimi.

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di primo grado, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 22 giugno 2009, n.122).

I docenti dell'I.C.2 sulla base di quanto prodotto dai diversi gruppi di lavoro “strumenti di valutazione” adottano griglie di valutazione specifiche per ogni ordine di scuola.

Scuola dell'Infanzia

Raccolta d' informazioni informali e formali sulle modalità del procedere verso i pari, gli adulti, gli oggetti, il tempo e lo spazio nel contesto della quotidianità agita nella relazione.

Giudizio sintetico valuta conoscenze, comprensione della consegna, verbalizzazione, tempi di attenzione.

Giudizio sintetico		Conoscenze	Comprensione consegna	Verbalizzazione	Tempi di Attenzione
Pienamente raggiunto	A	Conoscenze sicure e approfondite	Capacità di cogliere lo sviluppo del compito	Uso autonomo del linguaggio specifico	Adeguata all'età
Raggiunto	B	Conoscenze sicure ma essenziali	Capacità essenziali	Semplice ma corretta	Attenzione adeguata all'età ma con qualche difficoltà di concentrazione

Parzialmente raggiunto con aiuto insegnante	C	Conoscenze incerte o frammentarie	Comprensione confusa o parziale	Elementare	Difficoltà di attenzione e solo con aiuto
Da raggiungere	D	Conoscenze non acquisite	Mancanza di comprensione	Assente o povera	Molto limitato o inesistente

Nel Fascicolo Personale dell'alunno sono riportate informazioni del percorso di apprendimento e di sviluppo del bambino nell'arco dei tre anni. Il documento conterrà anche i livelli di padronanza in uscita (terzo anno).

Scuola Primaria

Situazione iniziale, intermedia e finale della classe: a seguito di prove di ingresso viene stilata la situazione iniziale della classe e la conseguente formazione delle fasce di livello; vengono inoltre stabiliti gli interventi da effettuare. Alla fine dei quadrimestri, sulla base dei risultati ottenuti dalle prove di verifica quadrimestrali, vengono riviste ed eventualmente modificate la fasce di livello.

Andamento delle attività educativo – didattiche: viene espresso un giudizio sintetico riguardante relazioni interpersonali, autonomia, attenzione, impegno, rispetto delle regole, esecuzione dei compiti assegnati, percorso intenzionale e P.S.P.

Comportamento: viene attribuito un giudizio globale che tiene conto di impegno e partecipazione, correttezza e cortesia, rispetto delle regole, cura dei locali e delle attrezzature, note e provvedimenti disciplinari.

Documento di valutazione quadrimestrale: vengono riportate le valutazioni delle singole discipline e del comportamento.

Certificazione delle competenze (solo per la classe 5^a): descrizione e relativa valutazione del saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, uso di conoscenze e di abilità. La certificazione, così intesa, costituisce un documento integrativo della scheda di valutazione. Per la tabella per la valutazione delle abilità-conoscenze si veda l'allegato (1).

Scuola secondaria di I grado

La valutazione degli apprendimenti prende in considerazione:

- la situazione di partenza
- i progressi evidenziati in relazione agli interventi di recupero/potenziamento proposti.
- l'acquisizione delle conoscenze ed abilità acquisite secondo la seguente scala di valutazione.

Valutazione	Percentuale	Descrizione
10	97 – 100	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
9	87 – 96	Completo raggiungimento degli obiettivi
8	77 – 86	Buona acquisizione degli obiettivi
7	67 – 76	Acquisizione della maggior parte degli obiettivi
6	57 – 66	Sufficiente possesso dei requisiti di base
5	47 - 56	Parziale acquisizione dei requisiti di base
4	0 – 46	Mancata acquisizione dei requisiti di base

La rilevazione delle competenze avviene mediante rubrica di osservazione per la valutazione delle UdA che prevede:

- competenze chiave di riferimento
- criteri/evidenze
- livelli di padronanza con relativi descrittori

Ogni Consiglio di Classe valuta il comportamento secondo una rubrica che comprende:

- competenze di cittadinanza;
- comportamento;
- uso delle strutture;
- rispetto del regolamento;
- partecipazione alla vita didattica;
- frequenza;
- partecipazione alle attività educative - didattiche;
- rispetto delle consegne.

Tali voci prevedono i livelli con i relativi descrittori per consultare la rubrica per l'attribuzione del voto di condotta si veda l'allegato 2.

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Il Collegio dei Docenti Unitario:

- individua le aree e nomina le Funzioni Strumentali in base ai bisogni dell'istituzione Scolastica, le F.S. presentano una proposta di Progetto, anche indicando il coinvolgimento di altre figure professionali;
- dà mandato alla formazione di commissioni e gruppi di lavoro, come estensione del Collegio stesso, per approfondire e/o elaborare argomenti specifici, indicazioni, modalità di elaborazione, documentazione.

Nel CDU viene chiesta la disponibilità ai docenti per ricoprire incarichi di referente d'istituto nelle diverse sezioni dall'organigramma d'Istituto.

I collegi dei diversi ordini di scuola propongono i fiduciari di plesso.

Nella scuola primaria i consigli di interclasse individuano i coordinatori di classe solitamente nella figura dell'insegnante prevalente.

Nella scuola secondaria di primo grado i consigli di classe indicano i coordinatori di classe.

L'organigramma viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica.

Le comunicazioni di convocazione o altre indicazioni vengono esplicate in via ufficiale tramite Circolare (condivisa con DS).

Nel Sito d'Istituto sono condivise le Comunicazioni ufficiali sia per il personale che per l'utenza.

PRIMO COLLABORATORE/VICARIO DEL DIRIGENTE

Affianca il Dirigente Scolastico nel coordinamento, gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica e nei rapporti con Amministrazioni Comunali;

- collabora con il DS e con i referenti dell'apposita commissione per la stesura del PTOF;
- rappresenta l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero e/o orario del DS ed è delegato a presiedere il Collegio Docenti Unitario in caso di assenza del DS;
- stende il verbale del Collegio Docenti Unitario;
- su delega del DS, rappresenta l'Istituto nei confronti dell'utenza;
- in caso di assenza/impedimento del DS, ha delega di firma.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Supporta il Dirigente Scolastico e il Vicario nel coordinamento, gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica;

- collabora con il DS e con i referenti dell'apposita commissione per la stesura del PTOF
- rappresenta l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero e/o orario sia del DS sia del Vicario del DS;
- stende il verbale del Collegio Docenti Unitario;
- su delega del DS, rappresenta l'Istituto nei confronti dell'utenza;
- in caso di assenza/impedimento del DS e del Vicario, ha delega di firma come il Vicario.

FIDUCIARI DI PLESSO

Scuola	Compito
Scuola dell'Infanzia Piaget	<ul style="list-style-type: none">• Figura di riferimento per il collegamento Plesso–Uffici di Direzione e Segreteria per aspetti generali inerenti il plesso.
Scuola dell'Infanzia Andersen	<ul style="list-style-type: none">• Soluzione di situazioni problematiche urgenti del Plesso.• Gestione dei semplici problemi quotidiani.
Scuola Primaria Don Milani	<ul style="list-style-type: none">• collabora con il DS e con i referenti dell'apposita commissione per la stesura del PTOF.• Organizzazione delle attività didattiche previste nel P.O.F.
Scuola Primaria Zanella	<ul style="list-style-type: none">• Ritiro corrispondenza e cura che sia vista dal personale destinatario.• Coordinamento Piano sostituzione interna docenti assenti (supplenze temporanee).
Scuola Secondaria di I grado M. Polo	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione orario docenti.

FUNZIONI STRUMENTALI

Indicazioni generali di AREA

Area	Compiti
P.T.O.F./RAV	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare la progettazione e l'elaborazione del PTOF.• Coordinare le attività del PTOF e la pianificazione educativo-didattica.• Curare le fasi di monitoraggio-verifica del PTOF.• Coordinamento RAV.
Interventi e servizi per l'integrazione/inclusione degli alunni stranieri e la interculturalità	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornare, diffondere, attuare nei vari aspetti l'accoglienza, l'alfabetizzazione, l'integrazione e l'inclusione.• Curare e presiedere i rapporti con le famiglie e gli Enti esterni collegati alla problematica e l'inserimento degli alunni nella Istituzione Scolastica.• Curare la progettazione e proporre la distribuzione delle risorse specifiche.
Interventi e servizi per gli studenti con disabilità L. 104	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare e coordinare tutti i bisogni e gli interventi necessari a favore degli alunni diversamente abili.• Coordinare e presiedere i rapporti scuola-famiglia-ASL o altri Enti coinvolti e il " gruppo H " dell'Istituzione Scolastica.• Curare i rapporti con il C.T.I. di zona.• Coordinare e supportare i docenti di sostegno nelle attività didattiche e di progettazione.
Curricoli/Continuità	<ul style="list-style-type: none">• Iniziative finalizzate alla concreta attuazione del curricolo verticale.• Attuazione dei piani di intervento per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.• Raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i progetti per ordine di scuola.• Garantire il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.• Coordinamento dei sistemi di valutazione.
Orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Garantire e diffondere nell'Istituzione Scolastica la "didattica orientativa" e le "buone pratiche".• Coordinare le iniziative territoriali ed istituzionali a favore degli alunni e loro famiglie.• Sensibilizzare i docenti alla tematica dell'orientamento e stimolarne la formazione.• Favorire e coordinare la documentazione dei percorsi e delle attività di orientamento degli alunni.• Predisposizione di un piano da inserire nel PTOF con l'indicazione degli standard minimi di orientamento.

RESPONSABILI DEI LABORATORI

Scuola dell'Infanzia "Piaget"	
Laboratorio	Compiti
Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e custodia beni affidati: catalogazione libri, sussidi e attrezzature, tenuta registri presenze. • Segnalazione esigenze di manutenzione, riparazione, scarto (funzione di preposto). • Formulazione proposte di acquisto. • Promozione azioni per l'utilizzo dei laboratori, sussidi e attrezzature. • Coordinamento di Plesso per l'utilizzo di laboratori, sussidi, attrezzature.
Audiovisivi / Musica Informatica	
Disabilità/Arricchimento Stranieri	
Palestra	
Ceramica	
Scuola dell'Infanzia "Andersen"	
Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e custodia beni affidati: catalogazione libri, sussidi e attrezzature, tenuta registri presenze. • Segnalazione esigenze di manutenzione, riparazione, scarto (funzione di preposto). • Formulazione proposte di acquisto. • Promozione azioni per l'utilizzo dei laboratori, sussidi e attrezzature. • Coordinamento di Plesso per l'utilizzo di laboratori, sussidi, attrezzature.
Informatica	
Audiovisivi	
Mercatino	
Palestra	
Ceramica	
Scuola Primaria "Zanella"	
Laboratorio	Compiti
Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e custodia beni affidati: catalogazione libri, sussidi e attrezzature, tenuta registri presenze. • Segnalazione esigenze di manutenzione, riparazione, scarto (funzione di preposto). • Formulazione proposte di acquisto. • Promozione azioni per l'utilizzo dei laboratori, sussidi e attrezzature. • Coordinamento di Plesso per l'utilizzo di laboratori, sussidi, attrezzature.
Informatica/LIM	
Audiovisivi/Musica/Geografia	
Inglese	
Disabilità	
Matematica/Scienze	
Arte / Immagine	
Stranieri	
Palestra	

Scuola Primaria "Don Milani"

Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e custodia beni affidati: catalogazione libri, sussidi e attrezzature, tenuta registri presenze. • Segnalazione esigenze di manutenzione, riparazione, scarto (funzione di preposto). • Formulazione proposte di acquisto. • Promozione azioni per l'uso dei laboratori, sussidi e attrezzature. • Coordinamento di Plesso per l'uso di laboratori, sussidi, attrezzature.
Biblioteca	
Informatica	
LIM	
Inglese	
Registro elettronico	
Palestra	
Musica	
Geografia	
Matematica/Scienze	
Stranieri	
Arte / Immagine	

Scuola Secondaria di I grado "M. Polo"	
Laboratorio	Compiti
Biblioteca/Audiovisivi	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e custodia beni affidati: catalogazione libri, sussidi e attrezzature, tenuta registri presenze. • Segnalazione esigenze di manutenzione, riparazione, scarto (funzione di preposto). • Formulazione proposte di acquisto. • Promozione azioni per l'uso dei laboratori, sussidi e attrezzature. • Coordinamento di Plesso per l'uso di laboratori, sussidi, attrezzature.
Informatica	
Inglese	
Disabilità	
Musica	
Scienze	
Arte e immagine	
Stranieri	
Palestra	

COMMISSIONI / GRUPPI DI LAVORO

AREA
Gestione del P.O.F./RAV
Interventi e servizi per l'integrazione degli alunni stranieri e la interculturalità
Interventi e servizi per gli studenti con disabilità
Continuità educativo-didattica
Orientamento
Documentazione Consigli di Classe Scuola Secondaria
Documenti di valutazione Scuola dell'Infanzia
Documenti di valutazione Scuola Primaria

COORDINATORI DI CLASSE	
Scuola primaria Zanella	Scuola primaria Don Milani
<ul style="list-style-type: none"> • Curare e custodire la documentazione didattico-educativa di ciascun alunno in modo che venga garantita la sicurezza e che ne sia impedita la diffusione impropria dei dati. • Presiedere il Consiglio di Classe al termine del 1° e del 2° quadrimestre, finalizzato alla valutazione degli alunni. • Garantire che l'elaborazione dei giudizi globali degli alunni avvenga in modo collegiale e condiviso. • Coordinare (tempi e modalità) gli incontri tra docenti e famiglie. • Assicurare la precisa e chiara formalizzazione degli incontri (verbali). • Collaborare con la Dirigenza e mantenere eventuali contatti con Enti/Associazioni esterne. • Farsi interprete delle esigenze e problematiche della classe. 	

COORDINATORI DI CLASSE

Scuola Secondaria di I grado M. Polo

- Prepara i lavori del Consiglio di Classe sulla base dell'o.d.g.
- Controlla che tutte le decisioni deliberate vengano applicate.
- Controlla le assenze, i ritardi e le note degli alunni dandone comunicazione al Responsabile di Plesso.
- Controlla che tutte le circolari interne destinate agli alunni vengano lette ed eventualmente venga restituito il tagliandino di p.v.
- Promuove con i colleghi del Consiglio di Classe le iniziative per coinvolgere tutti gli alunni, in particolar modo l'orientamento scolastico (classi 2° e 3°).
- Coordina i rapporti con le famiglie.
- Presiede i Consigli di Classe in assenza del Dirigente Scolastico.
- In assenza del segretario designato, individua il sostituto.
- Garantisce che l'elaborazione della valutazione dell'alunno avvenga in modo collegiale e condiviso.
- Collabora con la dirigenza, partecipa agli incontri di inizio e fine anno con personale USL per gli alunni certificati, coordina eventuali altri incontri.

GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La legge 107/2015, con il comma 124, art. 1, ha definito la formazione degli insegnanti come “obbligatoria, permanente e strutturale”, coerente con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) e concordati nel Collegio dei Docenti del 17 novembre 2015.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Realizzazione di un Unità Didattica di Apprendimento.	Docenti di tutti gli ordini	Competenze chiave di cittadinanza
Valutazione di una Unità Didattica di Apprendimento	proposta a tutti/ su base volontaria	Competenze chiave di cittadinanza
Flipped Classroom	proposta a tutti/ su base volontaria	Sviluppo delle competenze digitali
Inclusione (Bes/ disabilità)	proposta a tutti i docenti	Promozione dell'inclusione
Innovazione didattica (vedi piano di attuazione PNSD)	proposta a tutti i docenti/ su base volontaria	Sviluppo delle competenze digitali

Per il personale ATA si prevede di organizzare una formazione che permetta l'aggiornamento professionale in ambito amministrativo-digitale.

Rapporti con il Territorio

Diverse sono le relazioni che l'I.C.2 ha con il territorio attraverso rapporti con Enti, Istituti Scolastici, Associazioni, Agenzie Formative, Parrocchia/e; alcune sono stabilmente formalizzate attraverso progetti altre vengono, di anno in anno, inserite nel P.T.O.F. sulla base dei bisogni e delle priorità rilevate.

Soggetti istituzionali:

- Amministrazione locale: risulta coinvolta nell'ampliamento dell'offerta formativa, per tutti gli ordini di scuola, con diverse attività: incontri con il Museo Zannato, Biblioteca Comunale di Montecchio Maggiore, incontri organizzati con ARTEMIDE, progetto Affettività, associazione di salvaguardia del territorio, teatro organizzato dal comune, concorsi, manifestazione sportive, valorizzazione del patrimonio storico e ambientale.
- ULSS 5
- Istituto Comprensivo 1 Montecchio Maggiore
- Istituto Superiore Statale "S. Ceccato"
- R.T.S Ovest vicentino sede
 - Direzione Didattica 1 Arzignano
- Centro Formazione Professionale di Chiampo
- CTI Arzignano - Montecchio

Soggetti economici:

- Banca Popolare di Vicenza

Soggetti sociali e culturali:

- Pro Loco
- associazioni sportive
- gruppo astrofili
- associazioni culturali
- Cestim
- Fondazione Migrantes
- associazioni di tutela dell'ambiente
- associazioni sociali
- parrocchia/e.

Rapporti scuola - famiglia

Le finalità educative che il nostro Istituto si propone di realizzare si fondano su un chiaro e proficuo rapporto fra scuola e famiglia. I rapporti fondati sulla condivisione dei progetti educativi, saranno improntati alla collaborazione e al rispetto dei rispettivi ruoli di docenti e genitori.

All'interno del progetto Continuità sono previste iniziative rivolte ai genitori degli alunni del primo anno di scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria e secondaria di primo grado. Prima delle iscrizioni vengono organizzate le giornate di "Scuola aperta", durante le quali i genitori, intenzionati ad iscrivere il loro figlio in una delle scuole del nostro Istituto Comprensivo, vengono accompagnati in visita alla scuola prescelta. Prima delle iscrizioni alla scuola primaria e nella secondaria di I grado, è prevista anche un incontro, cui partecipa il Dirigente Scolastico e alcuni insegnanti per presentare le scuole ai genitori e agli alunni dei due plessi della Scuola Primaria del nostro IC.

Sono inoltre previsti i seguenti momenti:

Scuola dell'Infanzia

- n. 2/3 assemblee con i genitori per presentazione e verifica della programmazione di plesso e di sezione;
- n. 2 intersezioni con i rappresentanti dei genitori
- n. 2 incontri individuali con le famiglie e 1 incontro iniziale con i genitori dei nuovi iscritti

Scuola Primaria

- n. 1 assemblea iniziale con tutti i genitori per presentazione programmazione di classe;
 - n. 2 assemblee con tutti i genitori e consegna documento di valutazione quadrimestrale;
 - n. 2 visitoni/ colloqui individuali con le famiglie;
 - n. 2 interclasse tecnico con i rappresentanti dei genitori;
- possibilità di richiedere un colloquio individuale con l'équipe o con singolo docente al di fuori dell'orario scolastico e di servizio.

Scuola Secondaria di I grado

- 1 ora settimanale di ricevimento su appuntamento; il ricevimento settimanale viene sospeso in concomitanza degli scrutini quadrimestrali;
- n. 1 assemblea con tutti i genitori per presentazione programmazione di classe;
- n. 1 consegna del documento intermedio di valutazione nel pentamestre;
- n. 2 visitoni/colloqui individuali con le famiglie;
- n. 2 consegne documento di valutazione del primo periodo (settembre/dicembre) e del secondo periodo (gennaio/giugno).

ATTUAZIONE DEL PNSD NEL TRIENNIO 2016/2019

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

Premessa

L' Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (da qui in poi PNSD). Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà il destinatario di una formazione specifica per poter (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e **non di supporto tecnico** (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, si veda Azione #26 del PNSD). Il Miur chiede, invece, che la figura dell'Animatore Digitale possa sviluppare progettualità nei seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (si veda Azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) l'animatore digitale dell'istituto, prof. G. Mancino, ha elaborato il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Interventi a.s. 2016/17	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati). • Formazione piattaforma digitale Skoodle. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del pensiero computazionale e del coding nella didattica. • Partecipazione a bandi nazionali ed europei. • Formazione DSGA e Assistenti amministrativi con "Segreteria Digitale".
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Creazione di un gruppo di lavoro che collabori con l'animatore Digitale. • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competen-

	<p>ze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) • Promozione della Settimana del PNSD (dicembre 2016) • Partecipazione a Code Week 2016(l'ora del codice) • Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza. • Utilizzare il sito d'Istituto per la condivisione di buone pratiche didattiche, comunicazione di concorsi e progetti di formazione in presenza e online.
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si procederà all'integrazione, ampliamento e utilizzo della rete W-fi in tutti i plessi d'Istituto visto che il progetto presentato dalla nostra scuola risulta tra quelli beneficiari dei fondi europei PON relativo all'avviso pro.9035 del 13 luglio 2015. • Dato che la scuola potrà usufruire di una rete wi-fi verrà incoraggiato il sistema BYOD ("Ring Tour On Denice"): ognuno (alunno, docente, ecc.) può portare a scuola e usare un proprio dispositivo personale con cui operare e connettersi in rete. • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata. • Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale. Aperte agli alunni e ai loro genitori.

INTERVENTI A.S. 2017/2018	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e online free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, prezzi, powtoon o altro), video e montaggi di foto (anche per i docenti dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. • Introduzione al diritto d'autore di programmi, filmati, musica condivisa in rete e conoscenza delle licenze Creative Commons per la libera condivisione in rete.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione aperta a docenti e genitori . • Presentazione e formazione laboratoriale per docenti sull'uso dell' applicazione Drive. • Laboratori di formazione per docenti sull'utilizzo della didattica collaborativa con strumenti digitali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Drive. • Preparazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali capovolti con l'utilizzo di diversi device e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo. Documentazione e sito o repository di classe.

INTERVENTI A.S. 2018/2019	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell' Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione per i docenti: realizzazione di blog e siti didattici, Digital Storytelling.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del registro elettronico aperto alla consultazione delle famiglie (visualizzazione da casa di valutazioni, assenze, comunicazioni e circolari). • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. • Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch. • Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. • Laboratorio extra scolastico sul pensiero computazionale.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

I FABBISOGNI

I dati e le proiezioni per i prossimi anni scolastici fanno riferimento ai dati del corrente anno scolastico . Potranno essere aggiornati sulla base delle iscrizioni per i prossimi anni.

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	n. 22 (+ 1 IRC)	3
	a.s. 2017-18	n. 22 (+ 1 IRC)	3
	a.s. 2018-19	n. 22 (+ 1 IRC)	3
Scuola primaria	a.s. 2016-17	n. 52 (+3 IRC)	14
	a.s. 2017-18	n. 52 (+3 IRC)	14
	a.s. 2018-19	n. 52 (+3 IRC)	14

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 Lettere	5+10 ore	6	6+12 ore	
A059 Matematica e Scienze	3+ 6 ore	3+12ore	4	
A345 Inglese	2	2+13 ore	3+6 ore	Per l'a.s. 2016/17 è proposto l'inglese potenziato a coloro che si iscriveranno alle classi prime.
A445 Spagnolo	12 ore	6ore	-	
A028 Arte e Immagine	1+2 ore	1+4 ore	1+6 ore	
A030 Educazione Fisica	1+2ore	1+4 ore	1+6 ore	
A032 Musica	1+2ore	1+4 ore	1+6 ore	
A033	1+2ore	1+4 ore	1+6 ore	
AD00	5	6	7	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria (specialisti lingua inglese)	2	Potenziamento delle competenze linguistiche per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria.
Posto comune	2	Promozione dell'inclusione (attuazione del progetto Ri_PO: Riconosco e potenziamento) Alfabetizzazione degli alunni stranieri e BES. Per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria.
Posto comune (competenze musicali)	1	Potenziamento delle competenze musicali per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado
Scuola Secondaria classe A059 Matematica e Scienze	1	Potenziamento del tempo scolastico e realizzazione di didattica per "classi aperte".
Scuola Secondaria classe A043 Lettere	1	Potenziamento del tempo scolastico e realizzazione di didattica per "classi aperte". Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	Organico attuale	Fabbisogno
D.S.G.A	1	1
Assistente Amministrativo	6	7
Collaboratore Scolastico	19	22
Assistente tecnico	0	1

Premesso che per gestire al meglio la progettualità dell'Istituto è indispensabile che il personale ATA risulti in numero adeguato a garantire prima di tutto i "servizi minimi" perché gestendo solo "emergenze" (come accade in questo momento con un organico del tutto insufficiente) diventa materialmente impossibile garantire quegli standard qualitativi che il PTOF dell'istituto si è posto come obiettivo.

A tale scopo si descrive dettagliatamente la situazione dell'Istituto e gli obiettivi che si intendono perseguire:

L'istituto è strutturato su 5 plessi: 2 di scuola dell'infanzia - 2 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria – con un numero di alunni che varia da 150 a 340 per plesso. L'orario è strutturato in 5 giorni settimanali in quanto tutti plessi hanno articolato l'orario di lezione sulla settimana lunedì-venerdì, in ben 4 plessi su 5 ci sono classi che hanno un orario settimanale di 40 ore (più del 60% delle classi nelle nostre scuole ha questo orario di funzionamento).

Gli alunni disabili si aggirano sempre intorno alle 50 unità di cui circa il 35 % in situazione di gravità (Legge 104 art.3 comma 3), pertanto l'organico potenziato diventa indispensabile per:

- garantire sempre l'apertura e la chiusura da parte dei collaboratori scolastici, in quanto non essendoci almeno 2 unità al mattino e 2 al pomeriggio, in caso di assenza improvvisa il servizio resta sguarnito – sono infatti necessari almeno 4 collaboratori nei 4 plessi staccati e 6 nella sede dell'Istituto che oltre agli uffici consta di 19/20 classi con circa 350 alunni;
- accudire gli alunni con disabilità ed i relativi bisogni individuali specifici che sono impossibili da gestire con il solo personale docente, senza il supporto delle figure Oss (Operatore socio Sanitario) e dei collaboratori scolastici;
- garantire il funzionamento degli uffici con orario continuato dalle ore 7.15 alle ore 17.15 dal lunedì al venerdì dando così maggiori possibilità all'utenza;

- riuscire a fornire un servizio serio e completo alle famiglie in particolare a quelle degli alunni non italofoeni, trattandosi di un'utenza con bisogni particolari, ai nostri sportelli le assistenti amministrative sono spesso impegnate con richieste di cambi di orario scolastico e/o di plesso, con problemi per la mensa scolastica dovuti a difficoltà di vario genere, a tutto questo si aggiungono infine i non pochi problemi linguistici;
- dare supporto ai docenti nella gestione dei progetti sia per quanto riguarda la parte amministrativa che per quella organizzativa/operativa;
- diventa inoltre indispensabile la figura dell'assistente tecnico per garantire il corretto funzionamento dei 3 laboratori di informatica dell'istituto e delle 30 LIM attualmente installate nelle classi, l'attuale gestione affidata a docenti, genitori volontari e tecnici esterni è poco consona alle attuali politiche di informatizzazione ed ad un PTOF improntato sulla "didattica interattiva e multimediale".

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario :

1. ampliare la dotazione di LIM in particolare per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria.
2. Ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici con l'acquisto di: microfoni per effettuare registrazioni in formato mp3, microscopio monolare, videocamera da applicare al microscopio monolare, document camera, pc/notebook .
3. Realizzazione di uno spazio alternativo per l'apprendimento, un aula che abbia all'interno non soltanto le strumentazioni adeguate (tablet/notebook, LIM, ecc.), ma anche degli arredi (banchi trapezoidali) che possano favorire il lavoro cooperativo. Si ipotizza di allestire questo spazio presso la scuola secondaria di I grado, rendendolo comunque accessibile a tutti gli altri utenti dell'IC2.
4. Prevedere l'acquisto di un impianto audio portatile, dotato di mixer e di microfoni, che possa essere utilizzato durante il Collegio dei Docenti, ma anche per le altre attività e manifestazioni organizzate nell'Istituto, visto che l'Istituto è privo di una sala da utilizzare stabilmente per assemblee ed eventi.
5. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica individualizzata/personalizzata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni con diagnosi DSA.

FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto potrà utilizzare le risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Veneto, del Comune di Montecchio Maggiore o di altri enti, pubblici e privati, sempre che questi finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

Potrà contare sul finanziamento europeo PON relativo all'avviso prot. 9035 del 13 luglio 2015, dato che la candidatura dell'Istituto è stata ammessa al finanziamento come risulta dalla graduatoria di valutazione allegata alla Nota Miur prot.30611 del 23.12.2015

Si attende invece la valutazione della candidatura del progetto PON relativo all'avviso pubblico Prot. AODGEFID-12810 del 15/10/2015 legato alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.